

Istruzioni per l'uso e FAQ

Domande e risposte sul Bonus Mobili

**Aggiornate al 3 marzo
2016**

PREMESSA:

Si precisa che tutte le informazioni riportate in questa sezione sono da intendersi ad uso puramente informativo. Le stesse vengono rilasciate, in modo assolutamente non vincolante, e tengono conto dei più recenti chiarimenti di fonte ministeriale e dell'Agenzia delle Entrate relativi alle modalità applicative del Bonus Mobili, con particolare riferimento a quanto previsto dalla legge n. 90/2013.

FederlegnoArredo declina pertanto ogni responsabilità in relazione all'utilizzo e all'interpretazione delle suddette informazioni.

1) CHE COSA È IL BONUS MOBILI

a. Il “Bonus Mobili” è uno sconto sull’acquisto di arredi, apparecchi di illuminazione e materassi, fatto al momento del pagamento? No, il “Bonus Mobili” è una detrazione fiscale, ossia una riduzione sulle imposte che le persone fisiche pagano allo Stato attraverso la dichiarazione dei redditi (IRPEF).

b. A quanto ammonta la detrazione fiscale? La detrazione fiscale è pari al 50% delle spese sostenute, fino ad un massimo di 10.000 euro.

Il disegno di legge sulle “Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per EXPO 2015”, varato il 21 maggio 2014, ha definitivamente confermato che è possibile effettuare acquisti di arredi fino a 10.000 euro di spesa usufruendo della detrazione Irpef del 50%, a prescindere dal costo dei lavori di ristrutturazione.

Pertanto, l’importo portato in detrazione per l’acquisto degli arredi, potrà essere anche superiore all’importo portato in detrazione per gli interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare.

È questo un grande successo dell’azione di lobby delle Associazioni e dei Sindacati della filiera.

c. Ho acquistato arredi, apparecchi di illuminazione o materassi per una spesa superiore ai 10.000 euro.

Quanto posso detrarre? Se l'importo portato in detrazione per l'intervento di recupero del patrimonio edilizio è superiore ai 10.000 euro, la detrazione per il Bonus Mobili è di 5.000 euro, pari al 50% del massimo di spesa detraibile.

d. Ho acquistato arredi, apparecchi di illuminazione o materassi per una spesa inferiore ai 10.000 euro.

Quanto posso detrarre? La detrazione è pari al 50% delle spese sostenute.

e. In quanti anni viene ripartita la detrazione fiscale? In 10 anni, in quote uguali pari a 1/10 per anno.

f. Vi è un importo minimo per poter beneficiare del "Bonus Mobili"? No, non vi è nessun importo minimo.

g. Ho effettuato un intervento di riqualificazione del patrimonio edilizio su due anni (2013/2014), documentato da opportune ricevute di pagamento. Ho usufruito del Bonus Mobili nel 2013, posso reiterarlo nel 2016? La circolare dell'Agenzia delle Entrate del 21 maggio 2014 specifica che l'ammontare complessivo di 10.000 euro deve essere calcolato considerando le spese sostenute nel corso dell'intero arco temporale che va dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2016, anche nel caso di successivi e distinti interventi edilizi che abbiano interessato la medesima unità immobiliare. Si deduce pertanto, che il Bonus Mobili non è reiterabile, per la medesima unità immobiliare, in annualità diverse.

h. In quali negozi posso fare acquisti validi per il “Bonus Mobili”? In tutti! Il Bonus Mobili è una detrazione fiscale, pertanto non vi sono negozi convenzionati. Il beneficio si applica ai beni acquistati (purché pagati secondo le modalità previste dall’Agenzia delle Entrate), indipendentemente dai punti vendita in cui viene effettuato l’acquisto.

i. Sono un commerciante di arredi, apparecchi di illuminazione, materassi, grandi elettrodomestici: devo applicare io il “bonus mobili”? No! Per chi vende arredi, apparecchi di illuminazione o materassi non cambia nulla: sarà il vostro Cliente a presentare la documentazione relativa all’acquisto, nella sua dichiarazione dei redditi.

2) CHI SONO I BENEFICIARI DEL BONUS MOBILI

a. Chi sono i potenziali beneficiari del bonus mobili? Tutte le persone fisiche che presentano dichiarazione dei redditi e pagano imposte allo Stato, purché abbiano eseguito un intervento di recupero del patrimonio edilizio di una unità immobiliare. In particolare:

- il proprietario o il nudo proprietario;
- il titolare di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie);
- chi occupa l’immobile a titolo di locazione o comodato;
- i soci di cooperative divise e indivise;

- i soci delle società semplici;
- gli imprenditori individuali, limitatamente agli immobili che non rientrano fra quelli strumentali o merce.

Ha diritto alla detrazione anche il familiare convivente del possessore o detentore dell'immobile oggetto dell'intervento, purché sostenga le spese, le fatture e i bonifici siano a lui intestati e purché la condizione di convivente o comodatario sussista al momento dell'invio della comunicazione di inizio lavori (vedi più avanti). Sono definiti familiari, ai sensi dell'art. 5 del Testo Unico delle imposte sui redditi, il coniuge, i parenti entro il terzo grado, gli affini entro il secondo grado

b. Sono esonerato dal presentare la dichiarazione dei redditi (ad esempio perché ho un reddito da pensione inferiore ai 7.500 euro oppure un reddito da collaborazione occasionale inferiore a 4.800 euro), ho diritto al Bonus Mobili? No, per godere del bonus mobili occorre essere “fiscalmente attivi” per lo Stato. Nei casi sopra citati non sussiste questa pre-condizione.

c. Qualora la mia dichiarazione dei redditi esponga un importo di imposte dovute per l'anno, inferiore alla detrazione sul bonus mobili e sugli interventi di recupero del patrimonio edilizio, posso riportare la differenza a credito nella dichiarazione successiva? No, perché l'importo portato in detrazione

non può superare l'ammontare delle imposte dovute per l'anno oggetto di dichiarazione.

d. Le imprese hanno diritto al Bonus Mobili? No, il bonus mobili è un'agevolazione fiscale rivolta alle persone fisiche.

3) IL REQUISITO FONDAMENTALE PER IL “BONUS MOBILI”: GLI INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO

a. Cosa significa che il “Bonus Mobili” è legato gli interventi di recupero del patrimonio edilizio? Il decreto legge del 6 giugno 2013 ha esteso le detrazioni fiscali al 50%, già previste per gli interventi di ristrutturazione edilizia, anche all'acquisto di arredi. Il principio di fondo della legge è il seguente: nel momento in cui avviene un intervento di recupero del patrimonio edilizio, è possibile sia necessario sostituire anche gli arredi e gli apparecchi di illuminazione. Pertanto anche l'acquisto di questi nuovi beni deve godere di un vantaggio fiscale per il consumatore.

b. Quali sono gli interventi di recupero del patrimonio edilizio che danno diritto al Bonus Mobili? In estrema sintesi: sono interventi agevolabili quelli che rientrano nelle seguenti categorie:

- Manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia sulle singole unità immobiliari.
- Manutenzione straordinaria (ad esempio

ristrutturazione del bagno,
sostituzione di infissi
esterni e serramenti o
persiane con serrande e
con modifica di materiale
o tipologia di infisso,
realizzazione di recinzioni
esterne);

- Restauro e risanamento conservativo effettuati sulle singole unità immobiliari residenziali (ad esempio l'adeguamento delle altezze del solaio);
- Ristrutturazione edilizia sulle singole unità immobiliari (ad esempio apertura di nuove porte o finestre oppure la realizzazione di una mansarda o di un balcone oppure la trasformazione della soffitta in mansarda o del balcone in veranda);
- Interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi, sempre che sia stato dichiarato lo stato d'emergenza;
- Interventi di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano entro sei mesi dal termine dei lavori alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile. Ne consegue che, ad esempio, una giovane coppia che compra un

appartamento
ristrutturato da una
cooperativa può usufruire
del bonus mobili per
l'arredamento del
medesimo.

**c. Non ho eseguito interventi
di recupero del patrimonio
edilizio, ma ho acquistato
arredi, apparecchi di
illuminazione o materassi.**

**Posso godere del “Bonus
Mobili”?** No, oggi la legge
consente di godere del “Bonus
Mobili” soltanto in caso di
acquisti di arredi relativi e
concomitanti ad un intervento di
recupero del patrimonio edilizio.

**d. Ho acquistato arredi per
una casa di nuova
costruzione, ho diritto al
“Bonus Mobili”?** No, manca il
vincolo fondamentale della
ristrutturazione edilizia.

**e. Ho eseguito lavori in casa
per il miglioramento delle
prestazione energetiche
(detrazione fiscale del 65%).**

Ho diritto al Bonus Mobili?
No, questo tipo di agevolazione
non consente di accedere al
“Bonus Mobili”. La Circolare
dell’Agenzia delle Entrate del 21
maggio 2014, considera